



ARNALDO POMODORO: UNA VITA

Le grandi opere delle Collezioni Intesa Sanpaolo e Fondazione Arnaldo Pomodoro

Gallerie d'Italia – Milano, Museo di Intesa Sanpaolo

28 maggio – 18 ottobre 2026

A cura di Luca Massimo Barbero e Federico Giani

In collaborazione con Fondazione Arnaldo Pomodoro

IMMAGINI E MATERIALI AL LINK: [Arnaldo Pomodoro: una vita](#)

Marzo 2026 – A un anno dalla scomparsa di Arnaldo Pomodoro (Morciano di Romagna 1926 – Milano 2025), e nella ricorrenza del centenario della sua nascita, Gallerie d'Italia – Intesa Sanpaolo e Fondazione Arnaldo Pomodoro rendono omaggio a uno dei più importanti protagonisti dell'arte contemporanea italiana e internazionale del secondo Novecento con la mostra *Arnaldo Pomodoro: una vita*, che apre al pubblico alle **Gallerie d'Italia in Piazza Scala a Milano**, museo di Intesa Sanpaolo, **dal 29 maggio al 18 ottobre 2026**.

Curata da **Luca Massimo Barbero**, curatore Associato delle Collezioni di Arte Moderna e Contemporanea della Banca, e **Federico Giani**, curatore della Fondazione Arnaldo Pomodoro, la mostra è il racconto di una vita, di un **viaggio artistico durato oltre sessant'anni, dal fermento degli esordi alla metà degli anni Cinquanta fino alle più recenti sperimentazioni degli anni Duemila**. Grazie a un nucleo antologico di **oltre quaranta opere** provenienti dalle Collezioni di Intesa Sanpaolo e Fondazione Arnaldo Pomodoro, il pubblico potrà ripercorrere, decennio dopo decennio, le tappe più significative dell'avventura creativa e poetica di Pomodoro. Il percorso espositivo permetterà ai visitatori di ammirare i capisaldi della produzione del Maestro, così come di scoprire opere meno note e un nucleo di materiali d'archivio, selezionati dai curatori per stimolare nuove chiavi di lettura e di visione. A restituire la forza visionaria della ricerca di Pomodoro contribuirà inoltre l'allestimento, una rilettura dei più efficaci *display* ideati dall'artista nel corso della sua carriera.

La mostra si dirama attraverso gli ambienti delle Gallerie d'Italia di Milano, partendo dal Salone Scala e dalle sale espositive attigue, passando per il Salone Manzoni e il Cantiere del Novecento, le sale di Palazzo Brentani, fino ad arrivare al Chiostro ottagonale e al Giardino di Alessandro, dove sono esposte permanentemente due opere monumentali di Pomodoro: il *Disco in forma di rosa del deserto n. 1* (1993-1994) e la *Sfera grande* (1966-1967). Proprio attorno a queste due sculture è nata e si è sviluppata la collaborazione ormai pluriennale tra Gallerie d'Italia – Intesa Sanpaolo e Fondazione Arnaldo Pomodoro,



impegnate in un progetto condiviso di conservazione e valorizzazione delle opere di Pomodoro parte del patrimonio artistico della Banca.

Il percorso espositivo prende avvio dal Salone Scala con una grande pedana popolata di sculture in fibreglass bianco, che con la sua immaterialità ben si presta a dialogare con la saturazione decorativa dello spazio. Le opere, dagli anni Sessanta ai Duemila, ruotano attorno ai temi fondanti della ricerca di Pomodoro — movimento, tensione e disequilibrio — e includono lavori come *Cubo* (1964-1967), *Movimento di crollo* (1970-1971), *GiroscoPIO* (1986-1987), *Colpo d'ala* (1984), *Rotativa di Babilonia* (1991), *Ruota* (1995) e *Cuneo con frecce* (2006).

Nelle sei sale affacciate sul Salone Scala, la mostra ripercorre le tappe principali della carriera di Pomodoro: dagli esordi informali degli anni Cinquanta e dalle prime sperimentazioni materiche, al confronto con la geometria euclidea e alla nascita della celebre *Sfera* nei primi anni Sessanta; dalle ricerche minimaliste maturate tra Stati Uniti e Italia, alla riflessione sulle forme della comunicazione tra anni Settanta e Ottanta; dalla meditazione sul rapporto tra superficie e spazio tra anni Ottanta e Novanta fino alla rielaborazione, negli anni Duemila, del tema della scrittura che ha caratterizzato fin dall'inizio la ricerca dell'artista.

L'ultima sala affacciata al Salone Scala propone ai visitatori un'immersione nell'archivio di Pomodoro, grazie a una selezione di cataloghi, lettere, fotografie e materiali originali in dialogo con le opere esposte, offrendo nuove chiavi di lettura del suo percorso creativo.

La mostra prosegue nel Cantiere del Novecento, con una selezione di opere degli anni Sessanta in dialogo con l'allestimento permanente delle Collezioni d'arte moderna e contemporanea di Intesa Sanpaolo. In questa sezione emergono i temi della comunicazione, della tecnologia e del confronto con il contesto internazionale, in relazione sia ai maestri riconosciuti da Pomodoro sia ai compagni della stessa generazione e agli artisti più giovani.

Attraversate le sale di Palazzo Brentani, lungo le quali sono dislocate altre sculture degli anni Duemila, il percorso si conclude negli spazi esterni delle Gallerie d'Italia con le due opere monumentali qui permanentemente esposte e recentemente restaurate: il *Disco in forma di rosa del deserto n. 1* (1993-1994) di bronzo nel Chiostro ottagonale, metafora del faticoso ma inarrestabile principio di germinazione del mondo minerale, e la *Sfera grande* (1966-1967), versione in fibreglass della prima e più importante *Sfera* di grandi dimensioni realizzata dall'artista, un vero e proprio caposaldo della produzione di Pomodoro, parte della Collezione Luigi e Peppino Agrati.

La mostra sarà affiancata da un ampio programma di percorsi di visita e laboratori rivolti alle scuole e a tutte le categorie di visitatori, a cura del Dipartimento educativo della Fondazione Arnaldo Pomodoro insieme ai Servizi educativi di Civita Mostre e Musei.



Il catalogo della mostra, con un ricco apparato di immagini e testi di approfondimento dei curatori, è realizzato da **Società Editrice Allemandi**.

La sede espositiva di Milano, insieme a quelle di Torino, Napoli e Vicenza, è parte del progetto museale Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo, guidato da Michele Coppola, Executive Director Arte Cultura e Beni Storici Intesa Sanpaolo e Direttore Generale Gallerie d'Italia.

Biografia

Arnaldo Pomodoro è nato nel Montefeltro nel 1926, ha vissuto l'infanzia e la formazione presso Pesaro. Dal 1954 ha vissuto e lavorato a Milano. Le sue opere del Cinquanta sono altorilievi dove emerge una singolarissima "scrittura" inedita nella scultura, che viene interpretata variamente dai maggiori critici. Nei primi anni Sessanta affronta la tridimensionalità e sviluppa la ricerca sulle forme della geometria solida: sfere, dischi, piramidi, cono, colonne, cubi -in lucido bronzo- sono squarciati, corrosi, scavati nel loro intimo, con l'intento di romperne la perfezione e scoprire il mistero che vi è racchiuso. La contrapposizione formale tra la levigata perfezione della forma geometrica e la caotica complessità dell'interno sarà d'ora in poi una costante nella produzione di Pomodoro.

Nel 1966 gli viene commissionata una sfera di tre metri e mezzo di diametro per l'Expo di Montreal, ora a Roma di fronte alla Farnesina: è il passaggio alla grande dimensione. Questa è la prima delle numerose opere dell'artista che hanno trovato collocazione in spazi pubblici di grande suggestione e importanza simbolica: nelle piazze di molte città (Milano, Copenhagen, Brisbane, Los Angeles, Darmstadt), di fronte al Trinity College dell'Università di Dublino, al Mills College in California, nel Cortile della Pigna dei Musei Vaticani, di fronte alle Nazioni Unite a New York, nella sede parigina dell'Unesco, nei parchi sculturali della Pepsi Cola a Purchase e dello Storm King Art Center a Mountainville, poco distanti da New York City.

Ha realizzato numerose opere ambientali: dal *Progetto per il Cimitero di Urbino* del 1973 scavato dentro la collina urbinata, poi non realizzato a causa di contrasti e problemi locali, a *Moto terreno solare*, il lungo murale in cemento per il Simposio di Minoa a Marsala, dalla *Sala d'Armi* per il Museo Poldi Pezzoli di Milano, all'environment *Ingresso nel labirinto*, dedicato all'Epopea di Gilgamesh, fino al *Carapace*, la cantina di Bevagna realizzata per la famiglia Lunelli.

Memorabili mostre antologiche lo hanno consacrato artista tra i più significativi del panorama contemporaneo. Numerose esposizioni itineranti si sono susseguite in Europa, Stati Uniti, Australia e



Giappone. Si è dedicato alla scenografia sin dall'inizio della sua attività e ha realizzato "macchine spettacolari" per numerosi lavori teatrali, dalla tragedia greca al melodramma, dal teatro contemporaneo alla musica. Ha insegnato nei dipartimenti d'arte delle università americane: Stanford University, University of California a Berkeley, Mills College.

Ha ricevuto molti premi e importanti riconoscimenti: i Premi di Scultura alle Biennali di São Paulo (1963) e Venezia (1964); il Praemium Imperiale per la Scultura 1990 della Japan Art Association e il Lifetime Achievement in Contemporary Sculpture Award dell'International Sculpture Center di San Francisco (2008). Nel 1992 il Trinity College dell'Università di Dublino gli ha conferito la Laurea *honoris causa* in Lettere e nel 2001 l'Università di Ancona quella in Ingegneria edile-architettura.

Il 22 giugno 2025 a poche ore dal compimento del suo novantanovesimo compleanno, Arnaldo Pomodoro si spegne serenamente nella sua casa di Milano, lasciando un'eredità immensa, non solo per la forza della sua opera, riconosciuta a livello internazionale, ma anche per la coerenza e l'intensità del suo pensiero, capace di guardare al futuro con instancabile energia creativa.

INFORMAZIONI UTILI

ORARI: martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica: aperto dalle 9.30 alle 19.30; giovedì: aperto dalle 9.30 alle 22.30; lunedì: chiuso; ultimo ingresso un'ora prima della chiusura.

TARIFFE:

Ingresso intero 10 euro, ridotto 8 euro, ridotto speciale 5 euro per clienti del Gruppo Intesa Sanpaolo e under 26; gratuità per convenzionati, scuole, minori di 18 anni e prima domenica del mese

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: <http://www.gallerieditalia.com>, milano@gallerieditalia.com, Numero Verde 800.167619

Informazioni per la stampa

Intesa Sanpaolo

Media and Associations Relations

Attività istituzionali, sociali e culturali

Silvana Scannicchio

+ 39 3357282324

silvana.scannicchio@intesasnpaolo.com

stampa@intesasnpaolo.com

group.intesasnpaolo.com/it/newsroom

Fondazione Arnaldo Pomodoro

Elena Di Marco

elenadimarco.pr@gmail.com

Silvia Beretta

silviaberetta.pr@gmail.com

Intesa Sanpaolo



Intesa Sanpaolo, con 425 miliardi di euro di impieghi e oltre 1.500 miliardi di euro di attività finanziaria della clientela a fine dicembre 2025, è il maggior gruppo bancario in Italia con una significativa presenza internazionale.

È leader a livello europeo nel wealth management e opera attraverso una piattaforma integrata di Wealth Management, Protezione e Advisory, costruita su fabbriche prodotte interamente controllate e reti distributive gestite sotto pieno controllo strategico.

In ambito ESG, si posiziona ai vertici mondiali per impatto sociale e conferma l'impegno per la decarbonizzazione e il supporto ai Clienti nella transizione sostenibile.

La rete museale della Banca, le Gallerie d'Italia, è sede espositiva del patrimonio artistico di proprietà e di progetti culturali di riconosciuto valore.

News: group.intesasanpaolo.com/it/newsroom

X: [@intesasanpaolo](https://twitter.com/intesasanpaolo)

LinkedIn: linkedin.com/company/intesa-sanpaolo

Fondazione Arnaldo Pomodoro

Istituita nel 1995, la Fondazione opera secondo la volontà di Arnaldo Pomodoro di creare un luogo aperto alla rilettura dell'arte del Novecento e alla creatività dei giovani artisti, uno spazio collettivo di esperienza viva, che mira a un coinvolgimento, profondo e globale, con le persone e la società. La sua mission è quella di promuovere iniziative di conservazione, valorizzazione, divulgazione scientifica ed educativa del patrimonio artistico e storico di Arnaldo Pomodoro e dell'opera di artisti moderni e contemporanei, italiani ed internazionali.

News: fondazionearnaldopomodoro.it

IG: [@fondazione_arnaldo_pomodoro](https://www.instagram.com/fondazione_arnaldo_pomodoro)

LinkedIn: linkedin.com/company/fondazione-arnaldo-pomodoro